

Territorio provinciale di PARMA

Bollettino di Difesa Fitosanitaria

n. 35 del 02 settembre 2016

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 03 AL 08 SETTEMBRE 2016

SABATO 03: cielo velato per nubi alte e sottili con assenza di precipitazioni. Temperature stazionarie con minime comprese tra 17°C e 19°C, massime comprese tra 26°C e 33°C.

DOMENICA 04: cielo velato per nubi alte e sottili con addensamenti pomeridiani e possibili locali rovesci sui rilievi. Temperature pressoché stazionarie.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 05 A GIOVEDI' 08 SETTEMBRE 2016: un minimo depressionario proveniente dal nord-Europa determinerà un peggioramento del tempo con possibili precipitazioni a carattere temporalesco e abbassamento delle temperature.

Andamento meteorologico dal 24 al 30 agosto 2016

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp max assoluta	Temp min assoluta	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
NEVIANO ARDUINI	514	27,6	18,5	23,0	30,4	17,6	9,1	56,3	0,8
VARANO MARCHESI	440	30,0	19,2	24,6	33,4	17,7	10,8	54,0	0,0
CASATICO	350
MAIATICO	317
PIEVE CUSIGNANO	270	27,7	19,7	23,7	30,4	18,2	8,0	55,3	...
LANGHIRANO	265
SALSOMAGGIORE	170	31,7	16,4	24,1	34,5	14,9	15,3	58,1	2,6
PANOCCHIA	170	28,5	18,3	23,4	30,1	16,8	10,2	55,4	...
SIVIZZANO Traversetolo	136
MEDESANO	120
S. PANCRAZIO	59	31,4	17,3	24,4	33,9	15,5	14,1	51,7	20,0
FIDENZA	59
GRUGNO – Fontanellato	45
SISSA	32
ZIBELLO	31	28,1	16,3	22,2	29,9	14,4	11,8	77,7	...
COLORNO	29
GAINAGO – Torrile	28	30,5	16,7	23,6	32,0	14,7	13,7	73,4	...

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:

<http://www.arpa.smr.it/sim/>

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2015 - 2016.

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA: LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005, REG. CE N° 1308/2013 - LLRR 28/98 e 28/99.

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA: LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire al PSR 2014-2020 Operazioni 10.1.01 della Misura 10 (Produzione integrata), 11.1.01 e 11.2.01 (Produzione biologica), al Marchio Collettivo "QC" L.R. 28/99 e al OCM ortofrutta Reg. UE 1308/2013.

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2574 del 22 febbraio 2016 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2016. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2015. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

I testi integrali 2016 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Consigli nella scelta delle formulazioni.

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione

ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari.

La scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura e sulle singole avversità, è stata effettuata tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini della gestione complessiva di adeguate strategie di difesa, limitando, per quando possibile, i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

- contengono sostanze attive "candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi);
- sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06);
- sono classificati "CORROSIVI" /o H314 (gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (gravi lesioni oculari);
- Inoltre sarà opportuno favorire la limitazione di prodotti con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo che, secondo il nuovo sistema di classificazione CLP, sono:

- H 350i Può provocare il cancro se inalato;
- H 351 Sospettato di provocare il cancro;
- H 340 Può provocare alterazioni genetiche;
- H 341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche;
- H 360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
 - H 360D Può nuocere al feto;
 - H 360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità;
 - H 360F Può nuocere alla fertilità;
 - H 360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto;
 - H 360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto;
- H 361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
 - H 361d Sospettato di nuocere al feto;
 - H 361f Sospettato di nuocere alla fertilità;
 - H 361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto.

Per quel che riguarda i formulati commerciali che vengono commercializzati secondo il vecchio sistema di classificazione, DPD, le frasi di rischio interessate sono: R40, R60, R61, R62, R63, R68.

L'esclusione o la sostituzione di alcuni prodotti inclusi nella lista delle sostanze attive candidate alla sostituzione è risultata particolarmente problematica in considerazione dell'assenza di validi prodotti alternativi a base di sostanze a minore rischio. Nei casi in cui la loro inclusione nella lista dei candidati alla sostituzione dipenda da caratteristiche di

tossicità, bioaccumulo e/o persistenza nell'ambiente (PBT), nella valutazione delle sostanze ammesse per le strategie di difesa vengono considerate anche i seguenti parametri:

- estensione della coltura
- individuazione della coltura come "minore".

Nei casi in cui la coltura considerata rappresenti un impiego minore, ai sensi dell'articolo 51 del Reg. n. 1107/09, oppure interessi un'areale produttivo limitato ed in assenza di valide alternative a minore rischio, è consentito il mantenimento di sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione della minore pressione che si determina sull'ambiente. Rientrano in tale casistica, ad esempio, numerose colture orticole sulle quali è autorizzato un limitato numero di prodotti fitosanitari.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali contenenti le sostanze attive previste dal Reg. CE n. 834/07.

Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Vincoli da etichetta

Si ribadisce ulteriormente che nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate sulle etichette dei formulati commerciali approvate con decreto del Ministero della Salute. Di conseguenza, anche se nei disciplinari non sono riportate indicazioni specifiche devono sempre essere rispettate, tra l'altro, le limitazioni sul numero massimo dei trattamenti e non superate le dosi di impiego.

DEROGHE 2016

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/fitosanitario/doc/deroghe/2016>

- **31 agosto 2016 protocollo n° 0592007**: deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un terzo intervento insetticida con uno dei piretroidi presenti nelle norme tecniche attualmente in vigore per proteggere la lattuga, bietola da costa, cicoria, indivia riccia e scarola da contemporanei attacchi di nottue e miridi (*Lygus rugulipennis* e altre specie).

- **31 agosto 2016 protocollo n° 0591971**: deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un terzo intervento insetticida con uno dei piretroidi presenti nelle norme tecniche attualmente in vigore per proteggere cetriolo, melanzana e zucchini da contemporanei attacchi di nottue e miridi (*Lygus rugulipennis* e altre specie).

FERTILIZZAZIONE

Il costo di un'analisi viene abbondantemente ripagato dal risparmio che si ha sia sulle quantità che sul tipo di fertilizzante impiegato. Infatti, ancora oggi, in molti casi si somministrano al terreno elementi (soprattutto macroelementi quali fosforo e potassio) in quantità non idonee al mantenimento della fertilità del suolo ed alle esigenze della coltura che si vuole investire. Tutto ciò provoca inutili spese, accumulo nel terreno di elementi già abbondanti o diminuzione di quelli carenti, produzioni insufficienti dal punto di vista quantitativo e, soprattutto, qualitativo. Si ricorda che l'azoto, essendo molto solubile, va somministrato tassativamente frazionato nel tempo, in modo da evitare percolazioni, mentre fosforo e potassio, essendo poco mobili nel terreno, si possono interrare durante la preparazione dei letti di semina. Il fosforo, se trova nel terreno elevata alcalinità (ossia terreni non acidi) si lega al calcare presente (almeno in parte) formando composti insolubili (fosfati bicalcici o tricalcici) e quindi è bene somministrarlo vicino al periodo di impianto. Il potassio va apportato in modo che si stratifichi nel terreno esplorato dalle radici del vegetale. Per una corretta fertilizzazione è anche molto importante conoscere la funzione che l'elemento nutritivo esercita sulla pianta e il momento del suo utilizzo. Infatti le colture erbacee hanno esigenze diverse tra di loro così come le colture arboree.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della regione Emilia-Romagna "[Programma per formulazione del bilancio](#)".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/>

DIFESA E DISERBO

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: RACCOLTA DEI MEDI-TARDIVI, MATURAZIONE BACCHE NEI TARDIVI

La superficie raccolta è intorno al 55% di quella investita. È iniziata la raccolta delle varietà a ciclo medio-tardivo, ma in molti casi le basse temperature notturne rallentano la maturazione delle bacche per cui è presente una elevata percentuale di prodotto verde e invaiato. Valutare insieme al tecnico della O.P. tempi di raccolta ed eventuale impiego del maturante.

DIFESA

Peronospora: le piogge della scorsa settimana hanno riattivato infezioni per cui, in previsione di piogge o di irrigazione per aspersione, proteggere gli appezzamenti tardivi con rame + endoterapico. Con infezioni in atto aggiungere alla miscela Zolfo al fine di asciugare le macchie, devitalizzare gli organi sporulanti, favorire un ispessimento della buccia delle bacche e rallentare lo sviluppo degli acari.

Batteriosi: rallentamento delle infezioni e bassa presenza sulla nuova vegetazione.

Nottua gialla (*Helicoverpa armigera*): il monitoraggio della nottua gialla evidenzia catture di adulti in diminuzione e modesta presenza di uova e giovani larve. Mantenere controllate le coltivazioni tardive per verificare l'eventuale superamento della soglia di danno e concordare con tecnico della propria O.P. un eventuale intervento. Negli impianti tardivi si rileva la sporadica presenza di piante affette da Stolbur.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): infestazioni in diminuzione.

Orobanche: la maggior parte dei campi infestati da *Phelipanche ramosa* sono stati raccolti.

Stolbur: negli impianti tardivi si rileva una sporadica presenza di piante affette da questo fitoplasma.

MAIS fase fenologica: MATURAZIONE - RACCOLTA

È in corso la trebbiatura degli ibridi medio-precoci (classe FAO 400-500) per la produzione di mais da granella. Le produzioni sono medie con rese che si attestano intorno ai 120 q.li/ha e con livelli di umidità inferiore al 20%.

DIFESA

Piralide (*Ostrinia nubilalis*): è in corso il terzo volo, l'ovideposizione e la nascita larvale. Monitorare e valutare l'opportunità di intervenire sui mais che si trovano a cavallo della fase di fioritura. Si ricorda che non sono ammessi trattamenti in piena fioritura.

Diabrotica (*Diabrotica virgifera virgifera*): il monitoraggio con trappole cromotropiche evidenzia un calo degli adulti in campo.

Micotossine: alle condizioni climatiche attuali i modelli previsionali simulano un basso rischio di contaminazione; si ricorda che per ridurre il rischio di contaminazioni da micotossine occorre raccogliere granella con umidità compresa tra il 22 ed il 24%, comunque non inferiore al 20%, ridurre le rotture della granella abbassando i giri del battitore e la velocità della mietitrebbia, coordinare produttori, raccoglitori ed essiccatori-stocicatori in modo che le operazioni di raccolta, essiccazione e stoccaggio siano effettuate entro 48 ore dalla raccolta.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FITTONI - RACCOLTA

Proseguono regolarmente gli estirpi ed i conferimenti dei fittoni allo zuccherificio Coprobi di Minerbio. Le rese produttive variano a seconda del tipo di terreno, se irrigati e ben difesi contro la Cercospora. Il titolo polarimetrico si mantiene, mediamente, oltre i 16°, e la resa produttiva si conferma, nella media, intorno alle 55 ton/ha. Per evitare perdite di saccarosio si consiglia di non tenere i fittoni in cumulo per più di 2-3 giorni.

SOIA fase fenologica: INIZIO MATURAZIONE FISIOLOGICA

Cimici: si segnalano importanti infestazioni limitate alle bordure degli appezzamenti, non sono previsti interventi specifici.

COLTURE ARBOREE

VITE fase fenologica: MATURAZIONE - VENDEMMIA

Nella maggioranza dei vigneti, terminata la vendemmia delle varietà Chardonnay, Pinot grigio, bianco e nero per la produzione dei vini a base spumante, è in corso la raccolta delle uve bianche Malvasia, Moscato e Sauvignon. Negli impianti meglio esposti è già terminata anche la vendemmia delle uve bianche e dalla prossima settimana si continua con le rosse. Le uve si presentano, generalmente, sane, con ottimo grado zuccherino e buona acidità. Nei vigneti a bacca rossa provvedere ad una corretta gestione della chioma, al fine di favorire l'arieggiamento della fascia produttiva e ridurre il rischio di infezioni botritiche. Durante le operazioni di raccolta è bene segnare le piante che

mostrano sintomi ascrivibili a Mal dell'esca o Flavescenza dorata per poi procedere alla loro estirpazione.

MELO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Carpocapsa: da modello si segnala la fine del terzo volo ed il proseguimento della nascita larvale. A superamento soglia (2 catture per trappola in 1 o 2 settimane) intervenire con Virus della Granulosa, Thiacloprid (Calipso), Emamectina (Affirm), Spinosad, Etofenprox (Trebon Up).

PERO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Maculatura Bruna: da modello contenuto rischio di infezione. In caso di pioggia si consiglia di intervenire sulle varietà solitamente colpite (Abate, Conference, Decana, Kaiser, ecc.) con Boscalid, Fludioxonil (Geoxe), Sali di rame.

Carpocapsa: da modello si segnala la fine del terzo volo ed il proseguimento della nascita larvale. A superamento soglia (2 catture per trappola in 1 o 2 settimane) intervenire con Virus della Granulosa, Thiacloprid (Calipso), Emamectina (Affirm), Spinosad, Etofenprox (Trebon Up).

Psilla (*Cacopsylla pyri*): in presenza di melata effettuare lavaggi con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

OLIVO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTI

DIFESA

Occhio di pavone o Cicloconio (*Spilocaea oleagina*): in questa fase fenologica è possibile effettuare un trattamento con Sali di rame successivamente ad eventuali piogge. Tale trattamento presenta anche attività collaterale di disturbo della ovideposizione della mosca olearia.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): continua la fase di accrescimento delle drupe, con alcuni casi di sofferenza legate alla scarsa piovosità. Il monitoraggio della Mosca evidenzia un volo degli adulti di seconda generazione in aumento, ma con scarsa ovideposizione. Al momento non si consigliano interventi larvicidi, mentre chi applica la lotta adulticida, con esche contenenti Spinosad, deve ripetere l'intervento allo scadere del periodo di efficacia del precedente trattamento.

Margaronia (*Palpita unionalis*): in alcuni impianti rilevate rosure delle foglie negli apici vegetativi. Interventi sono consigliati solo negli impianti in allevamento con *Bacillus thuringiensis*.

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA

FERTILIZZANTI COMMERCIALI

Verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

Si ricorda che **le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate**. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.ense.it/> > sementi biologiche > Stampa modulo per la richiesta di deroga (Allegato 7). La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive. La sede dell' ENSE è in Via Ugo Bassi 8 - 20159 MILANO - Tel. 02/69012046 - Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: deroghe.bio@ense.it Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Certificazione sanitaria per le piante da frutto e la vite: è opportuno ricorrere a materiale certificato virus esente e cartellinato.

AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI

Pubblicato [il parere del Ministero delle politiche Agricole](#) in merito al regime di deroga per l'impiego di sementi non ottenute con il metodo biologico per scopi di conservazione riconosciuti dall'autorità competente.

E' stato pubblicato il nuovo [Reg. \(UE\) N. 354/2014](#) che modifica gli allegati per l'agricoltura biologica I, II, V, VI, in particolare:

- Allegato I - Concimi ed ammendanti
- Allegato II - Antiparassitari - Prodotti fitosanitari

Per quanto riguarda l'allegato II (Antiparassitari) c'è da segnalare la cancellazione del rotenone (era già da anni fuori commercio), della gelatina e del fosfato di ammonio oltre al permanganato di potassio. Non è previsto più l'utilizzo dell'allume di potassio per la prevenzione della maturazione delle banane.

Gli oli minerali con questa specifica dicitura non sono più previsti dall'allegato II degli antiparassitari, rimangono in allegato e pertanto autorizzati gli oli di paraffina che comprendono la quasi totalità degli oli (minerali) in commercio.

Sono stati inseriti il caolino, la laminaria e il bicarbonato di potassio e i repellenti olfattivi di origine animale o vegetale/grasso di pecora.

Nota*: al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg".

Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: [Reg. \(UE\) N. 354/2014](#).

E' stato pubblicato inoltre il Reg. (UE) N. 355/ 2014 relativo all'importazione di prodotti da paesi terzi: [Reg. \(UE\) N. 355/2014](#)

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

www.tecpuntobio.it - www.gias.net - www.isnp.it - www.ense.it - www.politicheagricole.it -
www.prober.it - www.stuard.it - www.fiao.it - www.agraria.it/osservatorio -
www.biogest.com - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.aiab.it - www.ccpb.it -
www.bioagricert.org - www.imcdotcom.com - www.suoloesalute.it

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: RACCOLTA DEI MEDI-TARDIVI, MATURAZIONE BACCHE NEI TARDIVI

La superficie raccolta è intorno al 55% di quella investita. È iniziata la raccolta delle varietà a ciclo medio-tardivo, ma in molti casi le basse temperature notturne rallentano la maturazione delle bacche per cui è presente una elevata percentuale di prodotto verde e invaiato. Valutare insieme al tecnico della O.P. tempi di raccolta.

DIFESA

Peronospora: le piogge della scorsa settimana hanno riattivato infezioni per cui, in previsione di piogge o di irrigazione per aspersione, proteggere gli appezzamenti tardivi con rame. Con infezioni in atto aggiungere alla miscela Zolfo al fine di asciugare le macchie, devitalizzare gli organi sporulanti, favorire un ispessimento della buccia delle bacche e rallentare lo sviluppo degli acari.

Batteriosi: rallentamento delle infezioni e scarsa presenza sulla nuova vegetazione.

Nottua gialla (*Helicoverpa armigera*): il monitoraggio della nottua gialla evidenzia catture di adulti in diminuzione e modesta presenza di uova e giovani larve. Mantenere controllate le coltivazioni tardive per verificare l'eventuale superamento della soglia di danno e concordare con tecnico della propria O.P. un eventuale intervento.

Orobanche: la maggior parte dei campi infestati da *Phelipanche ramosa* sono stati raccolti.

Stolbur: negli impianti tardivi si rileva una sporadica presenza di piante affette da questo fitoplasma.

COLTURE ARBOREE

ASPETTI AGRONOMICI

Gestione del terreno per fruttiferi e Vite

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare che le materie prime che compongono il prodotto siano all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008 ed integrazione successiva 354/2014 di modifica degli allegati I e II relativamente alle sostanze impiegabili in agricoltura biologica.

Gestione fertilità frutteti: gli apporti devono tener conto della fertilità del terreno e delle esigenze nutrizionali degli alberi, così pure delle tecniche colturali applicate nel frutteto. L'azoto influenza lo sviluppo vegetativo e la produzione delle piante, per cui è uno dei principali elementi da considerare: si possono analizzare le forme di azoto disponibili tramite analisi terreno, inoltre l'osservazione visiva dello stato vegeto-produttivo è un utile strumento di valutazione. Se deve essere apportato azoto vanno considerati i tempi di

mineralizzazione del fertilizzante utilizzato per rendere disponibile l'elemento nel periodo di effettiva utilizzazione della pianta. Nel periodo di fine estate possono essere distribuiti concimi azotati per accumulare riserve nutritive che saranno utilizzate in fioritura e allegagione, come per esempio fertilizzanti commerciali a base di pollina, sangue, borlanda.

Sovescio frutteti e vigneti: si possono effettuare semine interfilari in tutti gli impianti arborei in allevamento. Negli impianti in produzione si possono fare semine sui filari se vengono lavorati. Le essenze consigliate sono: orzo-veccia comune, orzo-favino, avena-veccia comune.

VITE fase fenologica: [MATURAZIONE - VENDEMMIA](#)

Nella maggioranza dei vigneti, terminata la vendemmia delle varietà Chardonnay, Pinot grigio, bianco e nero per la produzione dei vini a base spumante, è in corso la raccolta delle uve bianche Malvasia, Moscato e Sauvignon. Negli impianti meglio esposti è già terminata anche la vendemmia delle uve bianche e dalla prossima settimana si continua con le rosse. Le uve si presentano, generalmente, sane, con ottimo grado zuccherino e buona acidità. Nei vigneti a bacca rossa provvedere ad una corretta gestione della chioma, al fine di favorire l'arieggiamento della fascia produttiva e ridurre il rischio di infezioni botritiche. Durante le operazioni di raccolta è bene segnare le piante che mostrano sintomi ascrivibili a Mal dell'esca o Flavescenza dorata per poi procedere alla loro estirpazione.

MELO fase fenologica: [ACCRESCIMENTO FRUTTI - RACCOLTA](#)

DIFESA

Carpocapsa: da modello si segnala la fine del terzo volo ed il proseguimento della nascita larvale. A superamento soglia (2 catture per trappola in 1 o 2 settimane) intervenire con Virus della Granulosa, Thiacloprid (Calipso), Emamectina (Affirm), Spinosad, Etofenprox (Trebon Up).

PERO fase fenologica: [ACCRESCIMENTO FRUTTI - RACCOLTA](#)

DIFESA

Maculatura Bruna: proseguono i voli conidici. Da modello contenuto rischio di infezione. In caso di pioggia si consiglia di intervenire sulle varietà solitamente colpite (Abate, Conference, Decana, Kaiser, ecc.) con Sali di rame o *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-X).

Carpocapsa: da modello si segnala la fine del terzo volo ed il proseguimento della nascita larvale. A superamento soglia (2 catture per trappola in 1 o 2 settimane)

intervenire con Virus della Granulosa, Thiacloprid (Calipso), Emamectina (Affirm), Spinosad, Etofenprox (Trebon Up).

Psilla (*Cacopsylla pyri*): in presenza di melata effettuare lavaggi con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

OLIVO fase fenologica: ACCRESCIMENTO DRUPE

DIFESA

Occhio di pavone o Cicloconio (*Spilocaea oleagina*): in questa fase fenologica è possibile effettuare un trattamento con Sali di rame successivamente ad eventuali piogge. Tale trattamento presenta anche attività collaterale di disturbo della ovideposizione della mosca olearia.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): continua la fase di accrescimento delle drupe, con alcuni casi di sofferenza legate alla scarsa piovosità. Il monitoraggio della Mosca evidenzia un volo degli adulti di seconda generazione in aumento, ma con scarsa ovideposizione. Al momento non si consigliano interventi larvicidi, mentre chi applica la lotta adulticida, con esche contenenti Spinosad, deve ripetere l'intervento allo scadere del periodo di efficacia del precedente trattamento.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

IRRIGAZIONE

L'accesso al sistema Irrinet ai fini della applicazione dell'Impegno aggiuntivo facoltativo n. 25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e della Misura 11 (Agricoltura Biologica) è disponibile al link: http://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er

Elaborazione del 29/08/2016

In assenza di piogge superiori a 20 mm nei giorni precedenti, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, le seguenti colture: Cocomero, Melone ed orticole in serra o in tunnel, fagiolino, fragola, pomodoro da industria, orticole in pieno campo e colture arboree, esclusa la vite.

Precisando che:

Pomodoro: sospendere definitivamente le irrigazioni al raggiungimento del 25% di bacche rosse.

Mais: per le varietà che hanno raggiunto la maturazione cerosa sospendere le irrigazioni.

Indicazioni relative agli evapotraspirati specifici per ciascuna coltura sono disponibile tramite il servizio Irrinet.

IMPORTANTE: si consiglia di effettuare le corrette irrigazioni post-raccolta. A tal proposito si ricorda che la scarsità di acqua disponibile in questo periodo dell'anno influisce negativamente su qualità e quantità delle produzioni future.

NORMATIVA

ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO ED ALL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il Piano d'azione nazionale (Pan) sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevede che a partire dal 26 novembre 2015 coloro che acquistano e manipolano (conservazione, preparazione della miscela, distribuzione, pulizia delle irroratrici, smaltimento) prodotti fitosanitari ad uso professionale devono possedere il certificato di abilitazione all'acquisto ed all'utilizzo (noto come patentino fitosanitario) a prescindere dalla loro classificazione ed etichettatura di pericolo. Sono esentati da tale abilitazione coloro che acquistano prodotti fitosanitari per uso non professionale, ovvero prodotti per la difesa delle piante ornamentali in ambito domestico (già PPO) e per le piante edibili coltivate in forma amatoriale (orto familiare).

Il "patentino" è personale, ha validità di 5 anni su tutto il territorio italiano, ed alla scadenza deve essere rinnovato. I patentini rilasciati prima del 26 novembre 2014 mantengono la loro validità fino alla scadenza naturale e dopo saranno rinnovati con le nuove regole.

La Regione Emilia-Romagna ha definito, con propria deliberazione n° 1722/2014, le nuove disposizioni per il rilascio ed il rinnovo del patentino. Il primo rilascio avviene mediante corsi di base di 20 ore ed esame finale effettuato attraverso test. La persona in possesso dei seguenti titoli di studio: diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea (anche triennale) nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie potrà sostenere solo l'esame finale non essendo obbligato a frequentare il corso. Chi è in possesso dell'abilitazione alla vendita o alla consulenza può richiedere automaticamente il rilascio ed il rinnovo del patentino senza ulteriori adempimenti.

Per tutti, indipendentemente dal titolo di studio, il rinnovo del patentino avverrà tramite attestazione di frequenza a corsi di aggiornamento della durata di 12 ore, senza esame

finale. Sia per il rilascio che per il rinnovo la frequenza ai corsi non può essere inferiore al 75%.

Un'altra novità introdotta dal PAN è la possibilità, da parte dell'autorità competente, di sospendere o revocare il patentino qualora il titolare dello stesso adotti comportamenti non conformi a quanto previsto dalle normative in vigore.

La Regione Emilia-Romagna ha altresì chiarito, mediante un apposito documento tecnico, alcune particolari situazioni che si possono verificare in azienda per quanto riguarda il possesso del patentino ed il ricorso al contoterzista. E' possibile visionare tale documento sul sito www.fitosanitario.pr.it.

E' possibile inoltre scaricare la nuova versione del manuale **"IL CORRETTO IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI** - Guida al patentino per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari in Emilia-Romagna (seconda edizione - aggiornamento 2016) al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/il-patentino> del portale agricoltura della Regione Emilia-Romagna.

La Guida è inserita nella voce [Documenti per la preparazione dell'esame e questionario](#) dove al momento è presente anche l'edizione del 2014.

I corsi di formazione e di aggiornamento per il rilascio e per il rinnovo del patentino fitosanitario sono organizzati da Agriform Scarl (Via Pomponio Torelli, 17 - 43123 Parma), Tel 0521 244785, e-mail info@agriform.net, sito internet www.agriform.net.

STOCCAGGIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il Piano d'azione nazionale (Pan), emanato con Decreto 22 gennaio 2014 ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150 del 14 agosto 2012, indica che il deposito dei prodotti fitosanitari deve essere ad uso esclusivo ed accessibile solo dall'utilizzatore professionale. Temporaneamente si possono conservare nel deposito rifiuti di prodotti fitosanitari, contenitori vuoti, prodotti scaduti o non più utilizzabili, purché collocati in zone identificate e opportunamente evidenziate. Il magazzino può anche essere un'area specifica all'interno di uno spazio più grande, delimitata da pareti o rete metallica, oppure da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono limitati. In ogni caso non ci può essere commistione con alimenti o mangimi. Nel deposito deve esser garantito un sufficiente ricambio d'aria con aperture protette da apposite griglie. Il deposito deve avere sistemi di contenimento per evitare che eventuali sversamenti di agrofarmaci, le acque di lavaggio e i rifiuti possano contaminare l'ambiente, le acque o la rete fognaria. Ad esempio, tali sistemi potrebbero essere costituiti da una soglia posta all'ingresso del locale, da pareti e pavimenti lavabili, da un bacino di contenimento in fondo all'armadio. Devono sempre essere presenti contenitori con materiale inerte, sabbia o vermiculite. Il magazzino deve

essere fresco, al riparo dalla pioggia e dalla luce solare, per non alterare le confezioni ed i prodotti, i ripiani devono essere di materiale non assorbente. I prodotti vanno stoccati nel loro contenitore originale e con l'etichetta integra e leggibile. Gli strumenti per dosarli, come bilance e cilindri graduati, dopo l'uso vanno puliti e conservati nel deposito in specifico armadietto. Sulla porta di accesso, dotata di chiusura di sicurezza esterna e senza altri punti di accesso, vanno apposti cartelli di pericolo, ai sensi del D. lgs. 81/08, quali segnaletica di sicurezza e le indicazioni di salvataggio, soccorso e antincendio (numeri di emergenza 118 e 115). I requisiti richiesti dal Pan sono praticamente sovrapponibili a quelli indicati per il rispetto della condizionalità.

APPUNTAMENTI - NOTIZIE - NOTE

Prossimo appuntamento **venerdì 09 settembre 2016 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell' Aiuto 7/a - San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:

1. Aggiornamento meteorologico
2. Redazione bollettino di produzione integrata
3. Redazione bollettino di produzione biologica

Redazione e diffusione a cura di Valentino Testi



in collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



con il supporto del Servizio Fitosanitario Regionale e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email deve fare richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it.